

# Cadeo, la Cvs torna italiana

## L'americana Manitex vende l'azienda alla parmense BP

CADEO - Si è chiusa la compravendita ufficiale che consegna la Cvs Ferrari di Roveleto di Cadeo alla Neip III spa, società di investimento interamente italiana gestita da Finint e il partner industriale BP Handling Technologies srl, società detenuta a maggioranza dalla famiglia Pagani di Parma.

La società di Roveleto di Cadeo attiva da oltre quarant'anni nel settore delle macchine per il sollevamento e la movimentazione portuale e industriale, e che dal 2010 era detenuta dalla multinazionale americana Manitex International, grazie ai due nuovi azionisti subentrati torna ad essere interamente italiana.

Dall'azienda garantiscono la salvaguardia degli attuali posti di lavoro e anzi, viene detto, il piano industriale quinquennale prevede una crescita importante sia di fatturato che occupazionale con ricadute rilevanti anche sull'indotto, dal momento che Cvs Ferrari e BP si appoggiano su un sistema di fornitura che è molto radicato nelle province di Piacenza e Parma. La nuova società conterà sia sullo stabilimento di Roveleto di Cadeo che su quello di Sorbolo in cui complessivamente saranno impiegate 100 persone, per un valore della produzione che a fine 2016 consolida 50 milioni di euro di fatturato.

Sotto la nuova proprietà, Cvs Ferrari, che resterà il marchio di riferimento e da gennaio cambierà la sua forma societaria in spa, sarà il perno di una strategia imperniata sullo sviluppo e



Uno dei macchinari prodotti dalla Cvs

la vendita di prodotti ad alta tecnologia e dal forte contenuto innovativo. Le sinergie tra Cvs Ferrari con il suo sistema produttivo di alta qualità e alcuni k-

now-how esclusivi sviluppati da BP hanno convinto il gruppo di investitori capeggiati da Finint a puntare su questo progetto, che si propone di cambiare una parte della lunga catena logistica con cui le merci che si consumano ogni giorno giungono dai loro disparati luoghi di produzione ai loro altrettanto disparati luoghi di utilizzo.

E in futuro pare che l'azienda sia pronta ad espandere la propria produzione, aggiungendo alla gamma di prodotti tradizionali, ossia macchine portacontainer e per la movimentazione di carichi pesanti, una serie di macchine brevettate che, viene annunciato, consentiranno un grande risparmio nei consumi di carburante e dei costi di gestione in genere, e anche una

fortissima riduzione dell'impatto ambientale. La combinazione dei prodotti tradizionali di Cvs e di quelli innovativi incubati da BP, unitamente alla rete commerciale e di assistenza tecnica che Cvs ha sviluppato a livello mondiale, nonché alla rinomata organizzazione produttiva di qualità dell'azienda di Roveleto saranno - è stato detto - gli ingredienti di un nuovo modo di affrontare il mercato degli operatori portuali e logistici in genere: si punterà sulla forte riduzione del costo per tonnellata movimentata e nelle previsioni degli azionisti e del management di Cvs dovrebbe accelerare nel prossimo futuro il percorso di crescita intrapreso dall'azienda già da diversi anni.

Valentina Paderni

## Silenzio per le vittime della strage poi protesta per i giovani all'estero

### Fiorenzuola, seduta del consiglio comunale

FIorenzuOLA - (dm) Il consiglio comunale di Fiorenzuola ha aperto la sua seduta di giovedì sera con un minuto di silenzio in omaggio alle vittime della strage di Berlino. A proporre il minuto di silenzio è stato il presidente del consiglio Andrea Pezzani: «Ancora una volta - ha detto - ci troviamo di fronte ad eventi terribili che non possono lasciarci indifferenti. Così come non ci può lasciare

indifferenti la morte di Fabrizia di Lorenzo, la giovane di Sulmona che ha perso la vita nell'attentato e che era tra le tante italiane all'estero per trovare un futuro migliore, perché ne abbia detto un membro dell'attuale governo. Io invece ho condiviso quello che ha detto il premier Gentiloni: che questi giovani sono l'orgoglio del nostro Paese. So che qui in consiglio ci sono sensibilità diverse, ma tre cose ci accomunano: la rabbia, il dolore e il cordoglio e a nome di questo cordoglio invito tutti ad un minuto di silenzio». L'intero consiglio ha partecipato e così il pubblico. Tra loro anche l'ex presidente del consiglio Domenico Pirolì che, intervenendo ad alta voce, ha rotto il protocollo delle sedute consiliari, stigmatizzando ciò che il ministro Poletti aveva detto sui giovani italiani all'estero, una manciata di giorni fa, aveva detto: «Conosco gente che è bene sia andata via, questo Paese non soffrirà a non averli tra i piedi». Pirolì ha difeso tutti i giovani, manifestando il suo forte dissenso contro Poletti.

## Pubblica Valdarda, nuova presidente: ora la sede

### Cristina Vedovelli alla guida dei 270 volontari. «Nel 2017 si inizierà a dare corpo al progetto»

FIorenzuOLA - Una donna alla guida della Pubblica assistenza Valdarda: Cristina Vedovelli è stata nominata presidente dal direttivo rinnovato di recente. La Pubblica Valdarda riunisce le tre sezioni di Fiorenzuola, Lugagnano e Vernasca, con circa 270 volontari impegnati come soccorritori, autisti, barellieri. Vedovelli è da dieci anni volontaria della Pubblica: «Mio zio Cesare Resmini - racconta - è stato presidente della Pubblica per anni e ora è presidente onorario. Fu lui a propormi di entrare e da allora non mi sono più staccata». Tanto è stato l'impegno da parte della presidente che raccoglie il testimone da Luigi Amici. La Vedovelli è stata per tre mandati consigliere di sezione e consigliere nel direttivo e ha ricoperto gli incarichi di responsabile della formazione e di segretario.

Cristina Vedovelli, che come professione è funzionaria Ausl come "coordinatrice infermieristica", sarà presidente per il prossimo triennio, un periodo che si preannuncia intenso, perché la Pubblica sta mettendo le fondamenta per il progetto della nuova sede. Un progetto che inserirebbe la nuova sede all'interno di un polo di protezione civile. «Lo si sta condividendo con l'assessore ai lavori pubblici Massimiliano Morganti, che ha già inserito il possibile investimento nel piano triennale delle opere pubbliche. Il 2017 vedrà il costituirsi di un tavolo di lavoro tra Comune e Pubblica per cominciare a dar corpo al progetto», spiega la presidente. Il luogo dove realizzare la nuova sede è quel "triangolo" di terra di fianco al parcheggio che si trova tra viale Matteotti e viale Kennedy.

Già il 2016 è stato un anno intenso. Si sono affrontate 1150 emergenze per un totale di 40mila chilometri percorsi. Tanti anche i trasporti ordinari, affrontati in particolare a servizio dei pazienti dializzati che hanno raggiunto i



FIorenzuOLA - Cristina Vedovelli col nuovo direttivo della Pubblica assistenza Valdarda

tremila trasporti per un totale di 61.700 chilometri percorsi. I servizi per privati, ma anche per manifestazioni sportive, hanno comportato 2.800 servizi per un totale di 110mila chilometri. «Il 2016 - dice la neopresidente - ha segnato

l'introduzione di una novità: l'ambulanza che effettua le dimissioni di notte. Proseguiamo inoltre le attività di formazione dei militi e di informazione alla cittadinanza: in collaborazione con la cooperativa Mele Verdi si tengono perio-

dicamente gli incontri per insegnare le manovre di distruzione pediatrica. I nostri corsi di primo soccorso e primo intervento pediatrico sono stati inoltre portati nelle scuole, rivolti tutto il personale».

Insieme alla Vedovelli sono nel direttivo della Pubblica assistenza Valdarda Gabriele Toloni (vicepresidente e responsabile dei militi), Giuseppe Proveni (segretario e responsabile formazione), Claudio Villa (tesoriere), Giuseppe Fumi (responsabile mezzi), Antonio Grasso (responsabile mensa), Erbes Cavazzi (responsabile beni sanitari), Carlo Comini (responsabile vestiario), Salvatore De Chiara (responsabile turni), Gianfranco Sesenna (responsabile sezione di Vernasca), Angelo Tedaldi (responsabile sezione di Lugagnano).

Donata Meneghelli

## L'associazione dotata di sette ambulanze

### Donati 1.200 euro alle famiglie terremotate

FIorenzuOLA - (dm) La Pubblica assistenza Valdarda fa del bene anche oltre i confini della vallata e della provincia. A sostegno delle popolazioni dell'Italia centrale colpite dal sisma, la Pubblica di Fiorenzuola e Valdarda ha promosso la raccolta che confluisce nel conto corrente aperto dall'Editoriale Libertà "Autiamoli a ripartire". Sono stati devoluti 1.200 euro, frutto della raccolta benefica "Un panettone per un mattone". «In sostanza - spiega il vicepresidente della Pubblica Gabriele Toloni - ogni milite o socio che solitamente viene omaggiato di un panettone a fine anno, ha invece contribuito alla sottoscrizione di questa



L'iniziativa sostenuta dai volontari

raccolta, per ricostruire i borghi e le città distrutte nell'Italia centrale». Inoltre, come già riferito da Libertà nei giorni scorsi, il 2016 si è chiuso con la

donazione di un'ambulanza ancora perfettamente funzionante all'associazione piacentina Africa Mission, in collaborazione con il Rotary Fiorenzuola. La presidente della Pubblica, Cristina Vedovelli e il vice Toloni spiegano che si tratta della settima ambulanza che la loro associazione dona perché sia riutilizzata in aree del mondo che ne hanno assoluto bisogno. «Il nostro parco mezzi oggi conta 7 ambulanze: tre a Fiorenzuola, alle quali si aggiungono due mezzi per trasporto disabili, altre due a Vernasca e due a Lugagnano».

## Domani incontro pubblico e votazione in consiglio

### Comune di Cadeo: ecco il piano di protezione civile

#### «Iscriversi al servizio gratuito di allerta»

CADEO - E' in fase di ultimazione il piano comunale di protezione civile. Il documento, di cui il comune di Cadeo era ancora sprovvisto, su cui vengono definite l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità, sarà pubblicamente presentato alla cittadinanza domani, mercoledì, alle 20.30 nella sala consiliare del municipio di Cadeo. E subito dopo, alle 21.30, sarà messo ai voti in consiglio comunale. Il momento di confronto pubblico, dicono in municipio, servirà agli amministratori per "istruire" la popolazione sulle norme di comportamento da adottare in caso di emergenza. «Il primo messaggio che deve essere chiaro a tutti - ha dichiarato il sindaco Marco Bricconi - è la necessità di iscriversi tramite il proprio numero di cellulare al servizio gratuito AlertSystem. Questo perché l'AlertSystem è lo strumento attraverso cui vengono diffusi i messaggi di allerta, il grado di gravità della situazione e le indicazioni da seguire e attuare». L'invito del sindaco è quello dunque di aderire al servizio AlertSystem per poter far circolare le comunicazioni di emergenza a tutta la popolazione.

Il piano, che verrà attivato in caso di emergenza sismica, idraulica (che per il Comune di Cadeo è stato indicato essere il rischio maggiore, data la presenza dei torrenti Chiavenna e Chero), di grave incidente stradale o ferroviario, di eccezionali avverse atmosferiche (trombe d'aria o abbondanti neviccate) e rischio d'incendi. Lo stesso piano pre-

vede otto aree di attesa, una "area ammassamento", quattro aree d'accoglienza aperte e sei aree d'accoglienza coperte. Le aree di attesa sono i primi luoghi in cui bisogna recarsi in caso di

emergenza e sono stati individuati nel: parcheggio interno alla Via Emilia (area della pesa) a Cadeo; parcheggio della chiesa a Saliceto; parcheggio in incrocio con via 11 Settembre a Fontana Fredda; cinque zone a Roveleto (il controvia-



CADEO - L'esonazione del Chiavenna il 29 febbraio scorso

le della Via Emilia, il parcheggio di via XXIV Maggio, il parcheggio del palazzetto dello sport, il parcheggio della piscina comunale, l'area verde con annesso campo da calcio di fronte al centro parrocchiale). L'unica area ammassamento individuata, ossia lo spazio adibito ad accogliere i mezzi della Protezione civile, le ambulanze, i mezzi dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, è il parcheggio davanti al palazzetto dello sport, a Roveleto.

Le aree d'accoglienza aperte, adibite a ricevere le persone costrette ad abbandonare la propria abitazione, a trasformarsi quindi in tendopoli o su cui è possibile installare soluzioni abitative temporanee d'emergenza sono i tre campi sportivi del territorio (Roveleto, Saliceto e Fontana Fredda) e il controvia-

le della Via Emilia a Cadeo. Le aree d'accoglienza coperte, dove si può contare sulla presenza di servizi igienici e dove si possono allestire posti letto per la notte sono: la scuola materna, il centro diurno, le tensostrutture adibite a campo da tennis e calcetto, il palazzetto dello sport e l'ex asilo nido di Saliceto.

v. p.

### LUGAGNANO, INIZIATIVE BENEFICHE



LUGAGNANO - Alpini di Rustigazzo: anche quest'anno molte iniziative benefiche

## Anche a Rustigazzo gli alpini rimangono in prima linea

LUGAGNANO - Anche le 43 "penne nere" di Rustigazzo, che nell'alta valle del Chero formano il secondo Gruppo alpini che opera nel territorio del comune di Lugagnano, non hanno smentito la loro disponibilità e la loro generosità in ogni circostanza. Il direttivo, presieduto dal capogruppo Antonio Frontoni, ha reso noto quella che è stata l'attività dell'anno che sta per finire grazie anche alle quote associative ed ai proventi delle manifestazioni estive. Innanzitutto è stata fatta una donazione di mille euro in aiuto ai terremotati del centro Italia. Una somma che «è confluita in un fondo costituito dalla sezione provinciale Alpini di Piacenza che, a sua volta,

provvederà ad inviarla alla sede centrale di Milano per la creazione di un centro polifunzionale utile alla popolazione colpita dal grave sisma». Inoltre, nel giorno dedicato a Santa Lucia, il gruppo ha donato alla scuola elementare e a quella materna materiale didattico e cancelleria utile all'attività scolastica come quaderni, album da disegno, pastelli, pennarelli e tempere. Nel corso dell'anno, gli stessi Alpini rustigazzesi, hanno contribuito finanziariamente all'acquisto di una pianola destinata alla corale parrocchiale e, anche materialmente, alla realizzazione del "campo giochi" adiacente alla chiesa parrocchiale.

Franco Lombardi